

PRESENTATA IERI AL CASINÒ DI SANREMO DAL RETTORE COMANDUCCI E DALL'ASSESSORE BERRINO

Arriva la laurea magistrale per rilanciare il turismo ligure

È stata attivata dall'Università di Genova, lezioni a Savona da settembre

FABIO ALBANESE
SANREMO

L'Università di Genova vara il corso di laurea specialistica in «Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili». Una scelta che segue l'analogo corso triennale in «Scienze del turismo» che ha sede a Imperia, offre agli studenti due indirizzi (management-marketing e valorizzazione dei territori) e che è già attivo dall'anno accademico 2014-15: La laurea specialistica mira dunque a perfezionare un percorso di studi che per la regione appare strategico. Il nuovo corso, attivo già dal prossimo anno accademico, avrà sede nel Campus di Savona. Ieri, per illustrare finalità e obiettivi della nuova laurea specialistica, il rettore dell'ateneo genovese, Paolo Comanducci, ha preso parte a un incontro con i giornalisti che si è tenuto nel Casinò di Sanremo e al quale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore regionale al lavoro e al turismo, Giovanni Berrino, e l'assessore sanremese alla cultura Eugenio Nocita; «padrone di casa», il consigliere della casa da gioco Olmo Romeo.

«Stiamo investendo sul Ponente ligure e in particolare nell'ambito turistico - dice il



Un momento dell'incontro di ieri mattina

Un corso che dura 2 anni

Il nuovo corso di laurea magistrale in «Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili» forma figure specializzate che siano capaci di valutare criticità e potenzialità dei territori e di fornire elementi concreti per realizzare politiche di sviluppo e valorizzazione locale. Ha durata 2 anni ed è ad accesso libero. Ha sede nel Campus di Savona. Le lezioni cominceranno in settembre.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

rettore Comanducci. Il corso di primo livello va già in questa direzione. Ora si tratta di fare un'offerta territoriale completa, con un pacchetto che esalti, soprattutto di inverno quando non c'è l'offerta del mare, le bellezze culturali. La «magistrale», con i suoi due anni ulteriori, completa questa offerta».

«Ci sarà un aspetto forte, legato alla valorizzazione dei territori, e una parte relativa alla sostenibilità - ha ancora chiarito il rettore -. I nostri beni sono fragili, il turismo di massa li consuma e c'è da capire come

preservare questi beni, non chiudendoli in un museo ma usandoli. Inoltre, completiamo l'offerta a Genova, dove abbiamo un «master» sulla gestione del turismo, visto che qui abbiamo quasi solo aziende turistiche a gestione familiare. Formiamo gente che possa aiutare a fare rete».

La Regione Liguria è spettatore interessato. Ed è per questo che all'incontro di ieri c'era pure l'assessore Berrino: «È il prodotto della collaborazione tra Regione e Università di Genova - ha spiegato -. La filiera del nostro turismo ha bisogno di giovani preparati, che conoscano bene il territorio e sappiano inserirsi nel sistema per la progettazione e la promozione dei territori, sapendo la sostenibilità, i punti di forza e quelli di debolezza. Abbiamo bisogno di manager preparati che aiutino il turismo della Liguria».

Le iscrizioni alla «specialistica» partono subito. A settembre via alle lezioni in una sede, il Campus universitario di Savona, che è già dotato di strutture all'avanguardia nel campo dell'energia sostenibile e delle smart cities e di servizi innovativi per gli studenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUS SOSTITUTIVI, DISAGI PER I PENDOLARI

Tratto Taggia-Mentone Tre giorni di stop ai treni per i lavori alle stazioni

MILENA ARNALDI
IMPERIA

Scatta oggi lo stop sulla linea ferroviaria del ponente per completare gli interventi di potenziamento strutturale. Saranno tre giorni di pesanti disagi per i viaggiatori, in particolare per quelli che utilizzano il tratto da Taggia a Ventimiglia. Per sostituire i convogli interessati entrano in funzione bus sostitutivi però limitati al territorio italiano: l'interruzione è compresa tra Mentone e Taggia, rimane scoperto il percorso che oltrepassa il confine di Stato. Rfi ha cercato di comprimere il più possibile i tempi tecnici ma per questi tre giorni (dalla notte 2/3 ovvero a partire da oggi alla notte 5/6 quindi alle 4 di venerdì) la linea sarà totalmente interrotta. I treni regionali di Trenitalia tra Ventimiglia e Taggia Arma o Imperia saranno cancellati e sostituiti con bus sia con collegamenti diretti che con fermate intermedie; solo i treni R 6173 (Ventimiglia p. 7.15- Imperia a. 7.50) e R 6174 (Imperia p. 8.10-Ventimiglia a. 8.45) saranno cancellati per l'intero percorso. I treni della lunga percorrenza, gli intercity, avranno termine e origine corsa a Taggia Arma e saranno sostituiti con bus per i quali è obbligatoria la prenotazione del posto (info e prenotazioni su www.trenitalia.com). I treni Thello della relazione

Milano/Ventimiglia/Nizza/Marsiglia, avranno termine e origine corsa a Imperia o Savona e non saranno sostituiti da bus: i Thello sono attestati a Imperia, eccetto il 142 e il 139 del mattino che sono attestati a Savona. L'intervento riguarda il potenziamento infrastrutturale che serve al completamento del nuovo Piano regolatore della stazione di Ventimiglia (prima fase attivata a dicembre dello scorso anno) e all'attivazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato della stazione di Taggia. L'investimento economico complessivo è di 35 milioni di euro.

I problemi e i disagi saranno avvertiti in particolare dai lavoratori frontalieri e dai turisti che si recano o arrivano dal territorio francese. In queste ore si stanno moltiplicando i messaggi sulle chat dei pendolari per condividere i mezzi privati tra i tanti colleghi viaggiatori organizzando così un'alternativa per ridurre traffico, costi, tempi. I punti di fermata dei bus e gli orari sono consultabili anche on-line su www.trenitalia.com Maggiori informazioni per ridurre traffico, costi, tempi, I punti di fermata dei bus e gli orari sono consultabili anche on-line su www.trenitalia.com Maggiori informazioni per ridurre traffico, costi, tempi, contattando l'ufficio Customer Relationship Management (C.R.M.) raggiungibile, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19 al numero verde 800 09 87 81 o 010 274 4458 o sull'App Trenitalia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AREA DI EDILIZIA CONVENZIONATA A SAN LORENZO DI SANREMO

Zona C2, ora c'è la variante I privati faranno le strade

CLAUDIO DONZELLA
SANREMO

Dopo anni, anzi decenni, di liti, contenziosi, interventi promessi e rimasti soltanto sulla carta, il Comune ha definito una soluzione-quadro per permettere il completamento della zona di edilizia convenzionata C2 a San Lorenzo, lungo il pendio che scende verso il rio Foce e corso Inglesi, e soprattutto la realizzazione della viabilità e di altre opere di urbanizzazione (fognature, rete del metano, energia elettrica, acqua).

È stata infatti messa a punto una variante urbanistica, predisposta dall'architetto Maurizio Borelli con l'apporto del collega Mario Greppi, che andrà quanto prima all'approvazione del Consiglio comunale, cui si affiancheranno due convenzioni con i soggetti che operano e opereranno nella zona: una con le società «Biancarosa & Rosaspina Srl», che sta costruendo l'edificio nel lotto 7 nella parte in basso del versante, e «Centennial Italia Srl», a cui la prima ha venduto i lotti 17 e 3 (ceduto da Arte, l'ex Iacp); e una proprio con l'Arte (Azienda territoriale regionale per l'edilizia), che resta titolare di due lotti, il 16 e



Lo schema di accordo ora dovrà passare al Consiglio comunale

il 21, nella porzione più scesa, lato sud, della zona.

Saranno le due società private, man mano che procederanno con gli interventi edilizi loro affidati, a dover realizzare innanzitutto la nuova viabilità, per raggiungere - ricalcando e ampliando l'attuale pista di cantiere - sia i palazzi già completati, o in via di costruzione, che quelli ancora da edificare. In questo modo la zona avrà finalmente una sua via interna, che colleghi la par-

te alta - a cominciare dall'innesto con strada San Lorenzo, attraverso l'incompiuta strada Cotta, pure viziata da una strozzatura iniziale al confine con la lottizzazione «Rosa dei Venti» - a quella più in basso. Si porrà così fine a una situazione surreale, che va avanti da almeno un decennio, con due condomini (quelli realizzati nei lotti 6 e 12) dove chi ha comprato gli alloggi ed è andato ad abitarvi si è ritrovato senza la possibilità di raggiungere

l'ingresso principale e i garage, tanto che ci sono stati anche esposti.

Come detto, le due società costruttrici che firmeranno la convenzione con il Comune dovranno trasformare la pista di cantiere in una vera strada (c'è anche una questione di pendenza) ed eseguire altri interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, affinché all'espansione edilizia si affianchino i servizi, cosa che dalla fine degli Anni Novanta è avvenuta solo in minima parte e «a spizzichi e bocconi», anche perché alcune imprese costruttrici sono fallite, lasciando nei guai gli acquirenti. Analoga collaborazione dovrà esserci con Arte, anche se non si sa ancora se e quando sarà in grado di avviare la costruzione delle due palazzine di sua competenza.

La revisione manda definitivamente in archivio l'idea originaria, che prevedeva di collegare la C2 dal basso, da corso Inglesi, realizzando sul rio Foce il cosiddetto «ponte Delaude» (dal nome del progettista), opera finanziata nel 2010 per un costo di 1,3 milioni, e poi bloccata dal patto di stabilità sul bilancio. Tutto il lavoro per la nuova soluzione-quadro è stato condotto, in Comune, dall'architetto Silvia Gavotto del servizio urbanistica e dall'avvocato Armando Genovese dell'ufficio di supporto giuridico e contenzioso, con il coordinamento dell'assessore Giorgio Trucco, e la condivisione dei residenti, rappresentati da un legale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ONERI PER LE PRATICHE IN PROVINCIA

Aumentate le tariffe per il cemento armato

DIEGO DAVID
IMPERIA

Stangata della Provincia sulle tariffe delle pratiche riguardanti le costruzioni in cemento armato in zona sismica. È la sorpresa che spunta dall'ultima seduta di Consiglio provinciale, quella che ha dato il via libera al Bilancio di previsione 2018.

Le tariffe, prima della modifica del regolamento da parte dell'amministrazione guidata da Fabio Natta, partivano da 50 euro fino a 500 a seconda della tipologia di intervento. Ora la soglia minima è di 150 euro, la massima di 1.500. In pratica oneri triplicati per ciascuna istruttoria e costi maggiorati che ricadono sugli utenti. Il provvedimento è passato a maggioranza con un unico voto contrario, quello del consigliere provinciale e sindaco di Dianò Marina Giacomo Chiappori. Che sottolinea: «Non è possibile gravare ulteriormente sulle spalle dei cittadini. L'economia del Golfo dianese è bloccata dall'inserimento in «zona rossa» sismica e non si considera che ci sono migliaia di costruzioni risalenti agli anni Cinquanta che si sbriciolerebbero alla prima scossa». La Provincia ha imposto il gi-



Un muro in cemento armato

ro di vite adeguandosi alla legge regionale che ha tagliato il contributo per lo stipendio riconosciuto a due funzionari in servizio presso l'amministrazione provinciale. I tecnici applicati rimangono, comunque, complessivamente quattro (numero considerato dagli addetti ai lavori insufficiente rispetto alla mole di impegno) ma i loro salari ora sono a completo carico dell'Ente che per garantirsi la copertura economica ha triplicato le tariffe. Per la verità l'ufficio provinciale Antisismica e cemento armato è già nell'occhio del ciclone a causa dei ritardi nel rilascio delle autorizzazioni. Per un pratica i tempi variano 6/8 mesi fino a un anno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI